



Dante e Beatrice, avvinghiati sottobraccio l'un l'altro, incominciarono a salire un'altra ripida scalinata che li avrebbe portati nel nuovo ed ultimo girone, praticamente all'attico. Il salone era inondato di luce, fari, faretti, lampadari e perfino candele accese che rendevano l'ambiente luminoso e splendente. C'erano molte persone, quasi tutte vestite di bianco che parlavano a bassa voce, sembrava che stessero pregando, ma erano tutte persone ... mosce, serie serie ,fredde , gente che non sorrideva né commentava come facevano quelli del primo girone. D'un tratto l'arbitro capo invitò i giocatori a prendere posto ai tavoli: **“ mi consenta, la prego, si accomodi al tavolo”** disse con tono suadente il primo supremo megacapo arbitro. Il suo nome era, anzi è SILVIOSCONI, colui che si autodefinisce perfetta unione di tutte le realtà, colui che è “amor che move il sole e l'altre stelle!” In realtà il SILVIOSCONI,

per il quale la verità è sempre stata una variabile, era un vero marpione di nascita, di fama e di fame, e lumava le giovani e innocenti pulzelle, ambendo a coglierne il fiore virginale ancora intatto, con sguardo concupiscente e talora con la bava alla bocca! D'altra parte a che serve essere vecchi e potenti se non si può essere un po' sporcaccioni? Il torneo riprese subito in modo favorevole per i nostri due eroi, Dante chiamò un piccolo slam a picche con soli 26 P.O. e lo mantenne con un mirabile gioco di taglio incrociato ; Beatrice realizzò anche lei un piccolo slam a cuori, difficile da chiamare e da fare, ma riuscì ad impostare un gioco a morto rovesciato che la condusse efficacemente in porto. Dante la mangiava con gli occhi e per un attimo, si immaginò rovesciato anche lui con Beatrice .. anzi su Beatrice che... **“Mi consenta di chiamare il cambio“** lo interruppe nelle sue fantasie erotiche il SILVIOSCONI con voce flautata. Nei tavoli successivi continuarono a trovare anime gentili che regalavano top a piene mani continuando a sorridere come ebeti, meritavano di diventare veri santi per come erano buoni! Un paio di volte intervenne l'aiutante arbitro SantaBernarda una bella tosa veneta , la preferita del SILVIOSCONI, che prese decisioni favorevoli ai nostri su una renonce e su un attacco fuori turno. SantaBernarda girava con a fianco un enorme cagnone che aveva attaccato al collo un barilotto pieno di grappa friulana. L'avesse visto Virgilio!!

Arrivarono così all'ultima mano del torneo, Dante era talmente felice da andare fuori di testa ; sapeva che avevano grandi possibilità di vincere il torneo e stava giocando con la donna dei suoi sogni che lo guardava con occhi ammirati ed ammiccanti (in realtà Beatrice era del tutto miope e lo strabuzzare degli occhi serviva a mettere a fuoco un pò meglio il mondo circostante). Gli capitò una bellissima mano ed a fronte di una dichiarazione forte



della sua compagna , dopo aver riflettuto un'eternità, si decise a chiamare un grande slam a picche. Beatrice lo guardò con aria spaventata ma Dante sembrava sapere il fatto suo. Questa era la mano completa:

	♠ A Q 6										
	♥ A 9 5 2										
	♦ A J 7										
	♣ K 8 3										
♠ 7 2	<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;"></td> <td style="width: 33%; text-align: center;">N</td> <td style="width: 33%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">O</td> <td style="width: 33%;"></td> <td style="text-align: center;">E</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">S</td> <td></td> </tr> </table>		N		O		E		S		♠ 5 4 3
	N										
O		E									
	S										
♥ K Q J 8		♥ 10 7 4 2									
♦ 6 4 2		♦ Q 9 8 5									
♣ 9 6 5 4		♣ 10 7									

♠ K J 10 9 8

♥ 6

♦ K 10 3

♣ A Q J 2

CONTRATTO 7♠ ATTACCO K♥

Dante sembrò cadere in trance, contò e ricontò le prese ma arrivava facilmente solo a dodici, la tredicesima presa sembrava venire fuori solo dall'impasse alla Q♦. Giocarsi un torneo così importante nel cercare di catturare una donna, l'impasse era bilaterale, dove si trovava la scellerata? Come fare? All'improvviso ebbe una visione, SILVIOSCONI, da cui traboccava la natura maiala, passeggiava gettando sempre l'occhio sulle grazie della bella Beatrice, e questo gli ispirò la soluzione. Tornò indietro nel tempo, a quando aveva avuto sognetti e fantasie erotiche con la Beatrice, a quando la sognava rovesciata sopra di lui e Trovò la soluzione! Fece un mirabile morto rovesciato e le prese magicamente divennero 13!

3 prese a picche per eliminare le atout avversarie, 3 tagli a cuori dalla parte lunga, 2 prese a quadri, 4 prese a fiori e l'asso di cuori: totale 13 prese, chiamate e fatte! Non gli servì trovare la donna di quadri, tanto lui aveva trovato la donna dei suoi sogni, la vera musa ispiratrice, colei che da un sogno erotico era riuscita ad indirizzarlo per la diritta via, un tempo smarrita.... Beatrice , in uno slancio di purissimo affetto lo abbracciò e lo baciò sulla punta del suo nasone! Vinsero con un piccolissimo distacco dai secondi che stranamente erano Ugolino e Ruggeri e, quando Ugolino si accorse di quanto fossero andati vicino alla vittoria, saltò ancora addosso a Ruggeri e ricominciò a mozzicarlo sulla cucuzza! Guardando i due litiganti, Dante si disse che il bridge era una vera e

propria commedia e sentendo chiamare il suo nome affinché andasse sul podio insieme alla sua bella, si disse che era qualcosa di più di una semplice commedia, era una “Divina commedia!” Ai vincitori, oltre ad un ricco viaggio nelle isole del paradiso, misero in fronte un serto d’alloro e da allora Dante non volle più toglierselo dalla testa. Testimoni attendibili giurarono poi a Dante di aver visto SILVIOSCONI fare la mano morta sul posteriore della Beatrice ma, d’altra parte, la porca, girava in minigonna succinta, calze autoreggenti, slip minimali e reggiseno a balconcino producendo un notevole ...effetto rigonfiamento. Dante aveva ... nasato, ma fece finta di niente. Però quando sentì con le sue orecchie, SILVIOSCONI promettere alla Beatrice un posto nel consiglio regionale lombardo se lei fosse andata nella sala del “bunga bunga”, si inc..zzò e prese ad insultarlo. “ **Mi consenta**, rispose il SILVIOSCONI, **cosa fa? Intercetta le mie comunicazioniiiiii? E la privacy? Ma allora ditelo che è una congiura...**” e se ne andò via sottobraccio alla sculettante Beatrice che si limitò a fare un cenno di saluto con le spalle..... MavffnclXhf**vffgù#ye@##clngdfsc.... disse Dante ed anche di più , le donne! Ah le donne.... Tutte concittadine di Elena..... amor , che a nullo amato, amar perdona..... tanto gentile e tanto onesta **pare**ma questa è un’altra storia, che lo stesso Dante ha scritto con amarezza. Colonn

